

STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

PERCORSO MODULARE RIVOLTO ALL'ESERCIZIO DEL RUOLO DI GUIDA SPELEOLOGICA MODULO 1 – INTRODUZIONE ALLA PRATICA DI BASE DELL'AMBIENTE IPOGEO

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
---	Inquadramento
---	Approccio alla progressione in ambiente ipogeo
---	Tecniche di progressione in ambiente ipogeo

2. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Diploma di scuola secondaria di 2° grado
- Certificazione medica di idoneità al lavoro
- Per i cittadini stranieri conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

3. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti Formativi
1	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso rivolto all'esercizio del ruolo di guida speleologica • Il modulo introduttivo: obiettivi e contenuti • Definizione degli ambienti ipogei • Terminologia di settore 	Inquadramento	5	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Principi di fisiologia in ambiente ipogeo • Abbigliamento necessario • Materiali per la progressione personale e collettiva 	Approccio alla progressione in ambiente ipogeo	15	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
3	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di progressione orizzontale • Tecniche di progressione verticale • Tecniche di progressione acquatica • Tecniche di attrezzamento Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche in situazioni simulate ed ambienti reali 	Tecniche di progressione in ambiente ipogeo	40	0	Credito di frequenza con valore a priori in caso di possesso di attestato di Corso di perfezionamento tecnico SNSA/CAI o SNSS SSI
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE			60	0	

4. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento n.1 e 2 vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva; l'unità di risultato di apprendimento n.3 va realizzata attraverso esercitazioni pratiche in palestra, grotta verticale e grotta acquatica.

5. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di risultati di apprendimento.

Obbligo di verifica finale degli apprendimenti, attraverso applicazione pratica delle tecniche in palestra/grotta verticale (8 ore) ed in palestra/grotta acquatica (8 ore), aggiuntive alla durata oraria del modulo. L'accesso alla valutazione finale richiede la frequenza di almeno il 90% della durata del modulo, al netto degli eventuali crediti formativi riconosciuti.

6. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

- Credito di ammissione: --
- Crediti formativi di frequenza: riconoscibili esclusivamente crediti con valore a priori per l'Unità di risultato di apprendimento n. 3, a fronte del dimostrato possesso dei requisiti richiesti. Il riconoscimento dei crediti non assolve dall'obbligo di verifica finale, come al punto 8 dello standard.

7. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Qualificazione dei formatori non anteriore al Collegio Regionale Gui.

STANDARD MINIMO DI ATTREZZATURE: abbigliamento e attrezzatura standard per la progressione speleologica (anche acquatica) e alpinistica, mezzi di orientamento sia cartacei che digitali, strumenti base per topografia in grotta, kit pronto soccorso e sopravvivenza.

8. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

Attestato di frequenza con profitto di parte II pubblica, a cura del soggetto attuatore, con indicazione analitica del programma didattico e delle durate orarie.